

Manutenzione di primavera sulle Mura Cantieri sul versante nord e a Santa Grata

I lavori. Sul fronte sud il rifacimento dei parapetti è partito con un contributo di 300 mila euro. La pulizia del baluardo di Valverde sul versante settentrionale è in programma a maggio

DIANA NORIS

Pulizie di primavera sulle Mura, anche nella parte dimenticata, quella a nord, dove la vegetazione infestante imperversa. E sulla piattaforma di Santa Grata sono partiti i lavori per la sistemazione dei parapetti, un intervento possibile grazie al finanziamento della Fondazione Cariplo di circa 300 mila euro. Quel capitolo di spesa che ha consentito il restauro del viadotto di San Giacomo. E anche sulla sezione di Mura al baluardo di San Giacomo, sul cui modus operandi era intervenuto persino Vittorio Sgarbi, lanciando l'hashtag #italiasfregiata.

Ma la nuova sezione sarà trattata «con grande attenzione, in accordo con la Soprintendenza - assicura l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla - Non sarà demolito l'intero tratto di parapetti, ma verranno sostituite solo alcune pietre, con interventi mirati (cuci-scuci)». I lavori dureranno circa un mese e mezzo, poi si passerà alla cortina di San Michele. Per tutta la durata dell'intervento è previsto, sulla piattaforma, un parziale divieto di transito pedonale. La pulizia della parte dimenticata delle Mura, il baluardo di Valverde, inizierà invece a maggio, 200 mila euro per tagliare la

vegetazione e consolidare il tratto. Il Comune di Bergamo ha incaricato una ditta specializzata che interverrà con apposite piattaforme.

Orobicambiente fa il bis

E proprio ieri la Giunta ha rinnovato l'accordo con l'associazione Orobicambiente onlus, nata nel 2007 e che, in modo sistematico e professionale, si prende cura della cinta muraria dal 2015 dedicando 6 mila ore di lavoro all'anno: «Il patto di collaborazione è inserito nel regolamento dei beni comuni, cosa c'è di più delle Mura che viene percepito come bene di tutti? - rimarca l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà - L'accordo, reso possibile dalla convenzione "madre" siglata con il Demanio, è della durata triennale rinnovabile per altri tre anni e un rimborso spese di 12 mila euro all'anno per la sicurezza sulla base della rendicontazione».

L'associazione, composta da 30 volontari, di cui 18 rocciatori e 12 addetti al suolo, ci tiene a «ringraziare l'assessore Leyla Ciagà» e si dice pronta a procedere con la tabella di marcia: «Abbiamo terminato la pulizia sotto le Mura di Sant'Alessandro - spiega il presidente di Orobicambiente Giacomo Nicolini -, ora completere-



I lavori sulla piattaforma di Santa Grata per il rifacimento dei parapetti

mo la pulizia della vegetazione infestante sul Baluardo Pallavicino fino a Porta Sant'Alessandro. Interverremo sul baluardo di San Vigilio, perché Enel sposterà la linea elettrica, che sarà interrata. A ottobre partirà la pulizia del tratto che costeggia la funicolare verso San Vigilio, quando l'impianto sarà fermo per manutenzione».

Un'azione corale

L'azione di tutela delle Mura è corale e comprende una mappatura completa delle Mura tramite droni, con l'Università di Bergamo e Orobicambiente, che ha offerto supporto tecnico con rilievo 3D, svolto a titolo gratuito dalla società Ecogeo: «Stiamo realizzando un rilievo topografico individuando dei punti fissi così in futuro potremo

tenere monitorato lo stato di conservazione delle Mura - spiega Diego Marsetti, vicepresidente Orobicambiente e titolare di Ecogeo - Il progetto si chiuderà a giugno». E sabato le Mura saranno protagoniste de «L'ora della terra», promossa da Wwf: le luci delle Mura si spengeranno simbolicamente dalle 20.30 alle 21.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex stazione all'asta Il Demanio ci riprova

Valtesse

Dopo una prima gara andata deserta, l'edificio di via Crocefisso torna in vendita. Base d'asta a 98.500 euro

Torna in vendita l'ex stazione di via Crocefisso, a Valtesse. Dopo una prima gara andata deserta ora il Demanio ci riprova, mantenendo invariata la base d'asta, a 98.500 euro, poiché - a quanto pare - sarebbero state avanzate nel frattempo almeno un paio di manifestazioni d'interesse.

Si tratta di una delle ex stazioni presenti in città che sorge lungo la vecchia linea ferroviaria della Valle Brembana. L'edificio è sottoposto a tutela da parte del Ministero dei Beni culturali per il suo valore storico artistico ed è destinato, secondo quanto previsto dal Pgt a servizi sociali, culturali e ricreativi. Poiché il fabbricato sorge nelle vicinanze dell'area inclusa nel progetto di fattibilità per la realizzazione della nuova linea tramviaria T2 Bergamo-Villa D'Almeida, prima di metterlo all'asta, il Demanio ha chiesto un parere alla Teb, che lo ha ritenuto non strategico. Tra l'area di pertinenza dello stabile e il nuovo sedime del tram, c'è infatti anche un'altra porzione di terreno di proprietà privata.

Le eventuali offerte d'acquisto dovranno pervenire all'Agenzia del Demanio entro il 4 giugno.

S. C.

Inchiesta Consip, Gori ascoltato dai pm a Roma

Le indagini

Come persona informata sui fatti. In particolare sulla figura di un imprenditore amico della famiglia Renzi

Il sindaco Giorgio Gori è stato ascoltato ieri in procura a Roma come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta Consip, la socie-

tà che si occupa della gran parte degli acquisti della pubblica amministrazione. Inchiesta che, tra gli altri, vede indagati anche Tiziano Renzi, padre dell'ex premier Matteo. In particolare, il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il pm Mario Palazzi hanno ascoltato l'ex candidato del Pd alla presidenza della Lombardia (vicino a Renzi) sul ruolo dell'impre-

ditore Carlo Russo, amico della famiglia Renzi. Russo, intercettato, ha fatto il nome di Giorgio Gori come persona a cui avrebbe potuto eventualmente rivolgersi per chiedere informazioni in ambito lombardo.

Gori - fanno sapere da Palazzini - «ha confermato di aver avuto occasione di incontrare Russo nel 2012 a Firenze



L'imprenditore Carlo Russo

ma ha precisato di non aver successivamente ricevuto richieste di favori da parte di quest'ultimo. Russo era stato ascoltato il 3 marzo dello scorso anno a Firenze da Palazzi e dal pm di Napoli Henry John Woodcock ma si era avvalso della facoltà di non rispondere. A Roma, l'imprenditore di Scandicci è indagato per traffico di influenze illecite, insieme con Tiziano Renzi, padre appunto dell'ex premier ed ex segretario nazionale del Pd, l'ex parlamentare di An Italo Bocchino e l'imprenditore napoletano Alfredo Romeo.

Lo «scandalo Consip» è una complicata vicenda che ri-

guarda un presunto caso di corruzione che coinvolge un imprenditore napoletano (Romeo appunto), alcuni dirigenti della «Centrale acquisti» (la Consip appunto), e alcuni nomignoli, tra cui, oltre a Tiziano Renzi, anche l'ex ministro allo Sport Luca Lotti, anche lui molto vicino a Renzi nel cosiddetto «giglio magico».

Ieri Gori è volato a Roma, ha dichiarato, «per offrire la mia collaborazione al procuratore Mario Palazzi», titolare dell'inchiesta Consip. Ha confermato di aver conosciuto Russo ma ha anche dichiarato di non aver ricevuto richieste di favori».

Apparecchiature speciali per «provare» la demenza

Il convegno

Domani in Sant'Agostino verrà presentato anche il «Virtual dementia tour» utilizzato negli Stati Uniti

Come si sentono realmente le persone che soffrono di Alzheimer e demenza senile? Cosa provano, che reazioni fisiche hanno? Chi è «normale» può solo immaginarlo, ma ora è arriva-

ta l'occasione di «provarlo sulla propria pelle». Ed è la tecnologia a dare una mano soprattutto a chi deve lavorare per l'assistenza a questo tipo di malati, sia parenti sia operatori sanitari e sociosanitari: il fenomeno della demenza, infatti, è un problema globale che interessa tutti, basti pensare che nel mondo ogni 3 secondi viene diagnosticato un nuovo caso di demenza. Nel 2015 circa 46,8

milioni di persone convivevano con una forma di demenza e questa cifra è destinata a raddoppiarsi nel 2030, visto il costante invecchiamento della popolazione soprattutto nel mondo occidentale.

Ecco che l'esigenza di sapere entrare «in empatia» con chi è malato diventa cruciale, proprio per sapere supportarlo nella vita quotidiana chi soffre di queste patologie neurologiche. Se ne parlerà

domani in un seminario internazionale all'Università degli studi di Bergamo, sala conferenze in Sant'Agostino a partire dalle 9. E sarà anche l'occasione della presentazione del «Virtual dementia tour», un sistema utilizzato negli Stati Uniti e che in Italia viene diffuso ora dall'associazione InsiemeATE, che si occupa di assistenza a persone fragili e con patologie neurodegenerative, con sede a San Paolo d'Argon.

Un sistema che permette, appunto in modo virtuale, di mettersi nei panni di chi soffre di demenza: attraverso dispositivi brevettati, e con «tutor», ovvero facilitatori, addestrati all'utilizzo di questi

strumenti e che guidano i partecipanti, che vengono equipaggiati con dispositivi che alterano i loro sensi, mentre cercano di compiere comuni mansioni quotidiane ed esercizi. Così questi strumenti permettono di sperimentare in prima persona le difficoltà fisiche e mentali che le persone malate devono affrontare quotidianamente, e quindi gli operatori deputati all'aiuto e alla cura di questi malati, grazie a questa esperienza, possono fornire una migliore assistenza centrata sulla persona, ma anche le famiglie e il contesto sociale possono avere un approccio differente verso queste drammatiche patologie. Non

a caso il seminario che si tiene domani all'Università ha il titolo «Cambiare la prospettiva sociale della demenza»: vi parteciperanno Francesca Morganti, Università degli Studi di Bergamo; Paola Brignoli, associazione InsiemeATE; Manuela Belardinelli, associazione Alzheimer uniti Italia onlus; Paula Kay Beville, dell'organizzazione Usa Second Wind Dreams; Marco Fumagalli, cooperativa la Meridiana di Monza; Marco Trabucchi, dei Gruppi di ricerca geriatrica di Brescia; Andrea Fabbo, Ausl Modena; Sara Fascendini, della Ferb-Centro eccellenza Alzheimer di Gazzaniga.

Carmen Tancredi